

IL PONTE DEI FURBETTI

La diffusione del virus COVID-19 ha causato una crisi economica senza precedenti, eppure sul Portale Intranet aziendale TIM continuano le campagne di propaganda e di dissuasione dalla realtà, strumentalizzando persino un episodio di cronaca che coinvolge un Tecnico On Field di TIM.

In data 8/4/2020 accade che crolla improvvisamente un ponte tra Liguria e Toscana, ma fortunatamente si evita una tragedia grazie al fatto che a causa delle limitazioni imposte dal Governo per contenere il virus COVID-19 il traffico era praticamente assente.

Il ponte era però attraversato proprio in quel momento da un furgone di un **Tecnico TIM**, che nonostante lo shock dovuto alla caduta in aggiunta allo stress indotto dal rischio di contagio, uscendo dal veicolo decide di trasportare con sé attrezzi, strumenti e PC portatile, riuscendo a mettersi in salvo dopo aver saltato una voragine in precario equilibrio.

Al "Signore del Portale" non pare vero che finalmente il suo subdolo e costante lavoro indirizzato al personale dipendente più distratto, ha finalmente prodotto i suoi frutti.

L'occasione è troppo ghiotta per non approfittarne, ed in totale mancanza di rispetto verso le migliaia di **TOF (Tecnici On Field)** di TIM che terrorizzati dal Virus vengono quotidianamente messi sotto pressione per svolgere interventi **NON indispensabili senza adeguata protezione e formazione** con il resto del Paese costretto ad uscire di casa solo per **comprovate ed inderogabili esigenze**, chi gestisce il Portale TIM non trova di meglio che esaltare l'ignaro eroe ed **ergerlo ad esempio per tutti i TOF**, mentre in realtà il malcapitato protagonista così come tanti colleghi tecnici, ogni giorno entrando nelle abitazioni dei clienti contribuisce inesorabilmente ad agevolare il contagio.

L'intervista con il **Tecnico TIM** appare certamente concordata, l'articolo viene palesemente strumentalizzato in totale dissonanza con la drammatica realtà che le migliaia di Tecnici TOF stanno vivendo quotidianamente.

Le pressioni e le **propagande mediatiche** messe in campo per distogliere l'attenzione dalle molteplici problematiche causate dal Virus, si vanno a sommare alle difficoltà già introdotte dagli ultimi rinnovi e accordi sindacali, con riduzioni di salario e diritti per tutti i lavoratori, creando le condizioni per produrre effetti come questa vicenda, dove il tecnico anziché pensare alla propria incolumità e allontanarsi il più in fretta possibile da quel che era rimasto del ponte, si attarda a raccogliere il materiale ricoverato nel furgone per portarlo con sé, dando prova di scarsa formazione nella gestione del pericolo.

Si spera che non ci si comporti allo stesso modo anche in caso di incendio negli ambienti lavorativi, per il quale si auspica occorra essere adeguatamente formati.

Normalmente generalizziamo alcune semplici raccomandazioni correlate ai casi di pericolo a tutte le situazioni di rischio senza averne personale esperienza. La prima cosa da fare è salvare la propria vita, senza mettere in pericolo quella di altri e se possibile portare soccorso.

Ogni giorno vengono divulgati i drammatici dati relativi alla diffusione del VIRUS, con numerosi decessi, assieme alle difficoltà del Paese nel contenere il contagio.

I Tecnici TOF di TIM operano costantemente in condizioni di estremo pericolo rischiando quotidianamente la propria e altrui salute.

Reputiamo inaccettabili queste squallide e persistenti campagne di propaganda, messe in campo a fini produttivi, vorremmo ricordare che tanti nostri colleghi sono già risultati positivi e insieme ai loro cari anch'essi contagiati, stanno combattendo il COVID-19 in ospedale e in quarantena.

Forse queste sono le vicende che sul MIRABOLANTE PORTALE di TIM meriterebbero maggiore attenzione.



Coordinamento SNATER Lombardia 

MILANO 28/4/2020